

*Scuola d'Infanzia paritaria Ente Morale "Giovanni CAMERA"
Via Ospizio, 1 - 27015 - LANDRIANO - PV
"attiva in Landriano dal 1872..."*

**PTOF
SCUOLA DELL'INFANZIA
A.S. 2025/2028**

Anno riferimento – 2026/2027



***"Cominciate col fare ciò che è necessario, poi ciò che è possibile.
E all'improvviso vi sorprenderete a fare l'impossibile"***
(San Francesco)

*Tel. 038264505 - 03821635943 – C.F. & I.V.A. 00527280184
Indirizzo Email: scuolacamera@gmail.com - Internet: www.scuolacameralandriano.it
PEC: scuolacamera-landriano@legalmail.it
R.E.A. 236294 – Registro Persone giuridiche private n.1510 Regione Lombardia
Decreto di parità prot. 488/3143 del 27/02/2001 Ministero Pubblica Istruzione*

Il progetto didattico-educativo

1- PREMESSA

Prima di ogni contenuto trasmesso, attraverso l'esperienza quotidiana, viene la persona del bambino, dotata di cuore e di ragione. Nel rapporto con un adulto che lo guarda con stima, ogni piccolo viene aiutato a crescere dal punto di vista umano e personale.

Insegneremo la curiosità, la passione per la cultura, il saper ragionare, insegneremo a non aver paura di sbagliare; insegneremo ad andare contro corrente; insegneremo i valori dell'amicizia, della lealtà e della collaborazione; insegneremo ad accettare le sconfitte e le critiche, ad affrontare le difficoltà, ma anche e soprattutto a porsi gli obiettivi e a credere in se stessi.

Con il progetto didattico accogliamo, e valorizziamo le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creiamo occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di raggiungere le competenze della loro età.

AIUTIAMO IL BAMBINO A:

- Pensare, ascoltare, rispettare;
- Prendersi il suo tempo (imparando l'importanza di stare soli per ritrovare se stessi);
- Capire che i pensieri hanno forme diverse;
- Dialogare per confrontare opinioni ed esperienze;
- Riconoscere punti di vista diversi;
- Imparare che le "differenze" sono un valore;
- Immaginare e trovare alternative;
- Cercare la sua autonomia attraverso anche gli errori;
- Osservare ed apprezzare la natura;
- Amare ed appassionarsi all'avventura;
- Usare la sua creatività e fantasia;
- Aprire il bambino a domande di senso;
- Vivere in maniera familiare la figura e la compagnia di Gesù.

2- IL PRIMATO DEL BAMBINO

“Sei un essere speciale e io... avrò cura di te” (F. Battiato)

Il bambino viene accolto, stimato e guidato ad aprirsi sempre di più al mondo, valorizzando le sue attitudini e capacità. Il bambino viene aiutato a mantenere sempre viva quella naturale curiosità di scoprire e conoscere ciò che lo circonda, capendone il significato. Ogni bambino viene educato a rafforzare quel sentimento positivo della vita che gli è proprio.

Vengono sviluppate attività che consentono di promuovere la relazione tra bambini, sostenendo la condivisione delle proposte.

E' fondamentale il tema della **pazienza**: non si possono saltare le modalità e i tempi di crescita di ogni bambino. Che cosa vuol dire voler bene ai bambini che abbiamo davanti? Volergli bene vuol dire essere certi che per loro c'è un destino buono, che c'è per loro una strada ricca di bene, desiderare che si accorgano di chi li ha voluti, che colgano sempre i segni che “quel Qualcuno” gli mette davanti, che siano contenti delle cose essenziali, che si considerino sempre speciali proprio così come sono.

3- L' IMPORTANZA DELLA FAMIGLIA

“Per educare un figlio ci vuole un villaggio” (Proverbio africano)

(da Indicazioni nazionali, settembre 2012: L'ingresso del bambino nella scuola dell'infanzia è una grande occasione per prendere più chiaramente coscienza delle responsabilità genitoriali. Mamma e papà – ma anche nonni, zii, fratelli e sorelle – sono stimolati a partecipare alla vita della scuola, condividendone finalità e contenuti, strategie educative e modalità concrete per aiutare i piccoli a crescere e imparare, a “diventare grandi”)

In questa scuola è riconosciuto il valore della famiglia come luogo originale e primario dell'esperienza del bambino.

Scuola e famiglia hanno funzioni diverse, ma entrambe necessarie al bambino. Noi chiamiamo i genitori a una corresponsabilità, non chiediamo e non vogliamo una delega cieca, bensì un dialogo e una verifica costante sulle ragioni che stanno alla base delle scelte con cui i bambini vengono guidati ed accompagnati. Durante l'anno, oltre ai momenti assembleari e ai colloqui individuali, saranno proposte esperienze di carattere formativo per famiglie ed educatori per favorire il percorso educativo di bambini e adulti per una continua riscoperta delle ragioni del nostro fare scuola.

4- L'INSEGNANTE

E' persona che vive la propria esperienza umana ed è capace di comunicarla, impegnandosi a rendere affascinante il cammino intrapreso. Accompagna il bambino nei passi quotidiani fatti di gioco, esplorazione, amicizia, conquiste. Gli insegnanti introducono il bambino ad un modo positivo di guardare e di conoscere attraverso una relazione affettiva rassicurante, in continuità con la famiglia.

Il bambino cresce quando capisce che l'insegnante è qualcuno che gioca con lui, ma che dentro al gioco e oltre al gioco è una persona che dà significato alla propria vita e quindi anche a quell'istante di gioco, una persona che gli vuole bene, vuole stare con lui, l'accetta così com'è anche se a volte sbaglia e lo aiuta in un cammino giocandosi nel rapporto con lui. I bambini sono accompagnati dagli insegnanti nel percorso di conoscenza della realtà. Il valore della nostra scuola è che la proposta è unitaria: insegnanti, coordinatrice, l'intero corpo docente e tutti i dipendenti della scuola lavorano con questa ipotesi educativa e ciò consente di evitare il rischio di proposte contraddittorie.

5- LA FORMAZIONE DELLE INSEGNANTI: IMPORTANZA DEL MOMENTO COLLEGIALE

Il valore dell'azione educativa si fonda anche sulla necessità di costanti momenti di verifica personale attraverso confronti collegiali, fra il gruppo delle insegnanti ed il coordinatore (collegio docenti), in cui vengono condivise le esperienze quotidiane vissute e si pongono le basi di ogni progetto didattico curricolare.

Inoltre, durante l'anno scolastico, sono realizzati percorsi di aggiornamento i cui contenuti si sostanziano in base ai bisogni emersi e alle necessità comuni.

6- IL VALORE DELLE ESPERIENZE

Ogni giorno è contraddistinto da attività specifiche che permettono al bambino di sviluppare competenze: relazionali – logico matematiche – linguistiche – creative – motorie.

Verrà data al bambino la possibilità di sperimentare ossia fare laboratori per consolidare un'esperienza, rielaborarla e quindi interiorizzarla.

7- IL RAPPORTO CON IL TERRITORIO

La scuola si avvale di rapporti con Università, Teatri... per implementare le esperienze proposte ai bambini (Uni Bicocca, Teatro Fraschini, Coldiretti...)

8 - PIANO TRIENNALE

a) L'autovalutazione del percorso annuale

A fine anno scolastico il collegio degli insegnanti e la coordinatrice didattica condividono la verifica della proposta didattica e formativa attraverso una riflessione finalizzata ad evidenziare i punti di forza e di debolezza del lavoro svolto, i traguardi raggiunti e stabiliscono un piano di miglioramento da attuare a partire dall'anno successivo.

b) Piano di miglioramento 2025-2028

A partire dall'autovalutazione del piano dell'offerta formativa durante il collegio docenti del 19 giugno 2025 l'*équipe* degli insegnanti ha deciso di applicare strategie migliorative finalizzate al potenziamento dei seguenti aspetti:

Formazione continua corpo docenti:

- Potenziamento competenze in chiave inclusiva
- Uso intelligenza artificiale
- Neuroscienze applicate all'ambito esperienziale

Esperienza di condivisione tra classi

Incentivare esperienze educative tra classi differenti di età e momenti di gioco libero che possono agevolare ed incrementare relazioni tra bambini di classi differenti.

Documentazione e rapporto con le famiglie (colloqui, rimandi di attività ecc.)

Si vuole avviare un lavoro integrato sul tema della documentazione delle esperienze vissute con i bambini.

La documentazione quando riesce a restituire valore al bambino, dà valore anche al lavoro quotidiano e qualità nel dialogo con le famiglie. Abbiamo un'infanzia raccontata da mass-media, cioè da strumenti molto potenti, che vanno a condizionare l'immaginario di tutti, non solo delle famiglie, anche del nostro perché tendiamo a volte a compiacere l'adulto, ma abbiamo bisogno di sviluppare una responsabilità etica nei confronti di bambini e bambine e quindi di raccontare i loro apprendimenti, le loro competenze, le loro ricerche. Questo è dare valore all'infanzia e lavorare per i bambini.

Per noi documentare è dare traccia dei passi di crescita della “comunità scolastica” e non solo del singolo bambino.

Discipline steam alla scuola d’infanzia

Realizzazione di esperienze steam attraverso attività educative che incoraggino il bambino ad un approccio matematico – scientifico – tecnologico al mondo naturale ed artificiale che lo circonda. Tutto ciò verrà svolto attraverso attività laboratoriali ed esperienze di incontro con la realtà circostante.

Arte e religione

Avvio di attività artistico-manipolative per introdurre ed accompagnare i bambini nella conoscenza degli avvenimenti della tradizione cristiana.

La valutazione:

Acquisire nuove competenze circa la capacità di valutazione:

- Di processo: il percorso che conduce all’atto didattico e che implica una capacità di autovalutazione dell’adulto circa il suo agire e la progettazione dell’ambiente di apprendimento.
- Iniziale: che si fonda sull’osservazione del bambino e dei bambini.
- Finale: che ha per oggetto i cambiamenti avvenuti nello sviluppo del bambino.

9- LA PROGRAMMAZIONE

a) ACCOGLIENZA E ROUTINE

In questi anni si è diffusa l’idea di identificare la prima fase dell’anno scolastico con il termine di “**Accoglienza**”.

Accogliere, per noi, significa sì creare un collegamento tra il vissuto del bambino e la realtà scolastica, ma soprattutto significa gestire bene i tempi da dedicare ai bambini e alla famiglia.

Solo trovando con la famiglia obiettivi comuni potremo permettere al bambino una sana “coerenza educativa”.

La giornata scolastica è caratterizzata da momenti e attività, che si ripetono ogni giorno. La ripetizione quotidiana di azioni favorisce al bambino punti di riferimento che lo rassicurano e lo rendono gradualmente più autonomo.

Particolare cura viene dedicata alle attività routinarie di igiene personale. Investire del tempo sul valore dell'igiene e della pulizia aiuta il bambino a capire e conseguentemente a trovare dei fattori motivanti alla cura giornaliera della propria persona.

La scuola è dotata di una mensa interna. Il pranzo, nella routine quotidiana, è il momento più delicato della giornata, perché il bambino rivive quelle emozioni legate principalmente al vissuto familiare; merita quindi, da parte nostra, una particolare attenzione per farlo vivere con tranquillità e serenità.

b) LA SCUOLA NEL BOSCO – IL VALORE DELL'ESPERIENZA NELLA NATURA

Educazione civica nella scuola dell'infanzia

A partire dall'anno scolastico 2020-2021 la scuola dell'infanzia è chiamata ad introdurre all'interno del proprio curriculum l'insegnamento dell'educazione civica. L'educazione civica viene intesa proprio come primo approccio al rispetto di sé e dell'altro. Tutti abbiamo gli stessi diritti e gli stessi doveri. Essere scuola significa condividere con le famiglie le responsabilità di quel bambino che ci è affidato, al fine di trasmettergli un'idea unitaria di sé stesso e del mondo. L'adulto ha il compito di pensare ai bambini e lasciargli il tempo "di impiegare il tempo giusto nel fare" e se occorre rallentare. I tre nuclei tematici trasversali ai campi di esperienza aiutano i bambini, attraverso la mediazione del gioco a fare esperienza comune.

Costituzione: rispetto delle regole. (Ti faccio vedere che le regole ti fanno stare meglio).

Sviluppo sostenibile: accogliere il creato come dono. (Benessere fisico e ambientale per la salvaguardia del futuro).

Cittadinanza digitale: riconoscere l'evoluzione tecnologica. (Avere la consapevolezza utile a migliorare il modo di stare al mondo).

Le risorse che il territorio offre, insieme alla scuola e alla famiglia, contribuiscono ad arricchire conoscenze e tematiche dello stesso territorio.

A partire da quest'anno, sfruttando lo spazio verde che il nostro territorio ci regala e grazie alla riqualificazione dello spazio esterno della struttura, porremo particolare attenzione all'esperienza nella natura.

Quali gli obiettivi?

- Riscoprire la vita all'aria aperta come momento bello da vivere e non come "ostacolo" da escludere: il filo d'erba, il ramo, l'insetto sono particolari da vedere nella realtà e non pericolosi e fastidiosi...
- Valorizzare un approccio alla conoscenza sul campo, di tipo multidisciplinare, ad integrazione ed arricchimento della modalità tradizionale di apprendimento.
- Creare un legame con i beni culturali e naturalistici del proprio Paese.
- Riscoprire il gioco all'aperto e la ricchezza della natura come essenza dell'esperienza ludica.
- Recuperare la dimensione del proprio corpo dentro uno spazio libero, che valorizza l'unicità e la diversità di ognuno.

Esempi di attività:

- Passeggiate nel verde, giochi all'aria aperta, caccia al tesoro, orienteering, laboratori di motricità fine.
- Esperienze di conoscenza del territorio di Landriano con rimandi agli usi e costumi: costruzione di una mappa.
- Esperienze di conoscenza di ciò che il nostro territorio ci può offrire dal punto di vista ambientale ed agricolo: costruzione di cartelloni e puzzle da poter riutilizzare nel contesto familiare o amicale.
- Creazione di un kit che insegni a ogni bambino il valore dell'essenzialità.
- Racconti e leggende di un tempo.
- Percorsi di semina e creazione di un piccolo "orto dei semplici".
- Laboratori di cucina per valorizzare i prodotti semplici della natura.
- Escursioni atte a recuperare la bellezza della natura come risorsa e non come luogo che fa paura perché ignoto.
- Esperienze didattiche pensate in collaborazione con Enti esterni (Coldiretti, caschine didattiche, fattorie didattiche...).



c) IL RUOLO DELLA LETTURA

Nella scuola dell'infanzia, la lettura gioca un ruolo fondamentale nello sviluppo cognitivo e linguistico dei bambini. Prepara infatti il terreno per la pre-lettura e pre-scrittura, soprattutto promuove nei bambini l'amore per i libri.

Leggere storie ad alta voce stimola la curiosità, l'espressione artistica, la fantasia e la creatività.

Arricchisce il linguaggio, la comprensione e l'apprendimento. Abitua i bambini a percepire le emozioni dei personaggi, la capacità di comprendere anche i sentimenti altrui.

Le visite in biblioteca dove spesso vengono proposte attività specifiche per l'infanzia, saranno un'ottima occasione per avvicinare i bambini alla "lettura" in modo ludico e coinvolgente.

d) L'APPRENDIMENTO NATURALE DELLA LINGUA INGLESE

Settimanalmente i bambini vivranno l'esperienza di introduzione alla lingua inglese con l'insegnante madrelingua Shona Moltini. L'appuntamento continuerà per tutto l'anno fino a fine giugno.

Perché l'esperienza linguistica è importante anche per bambini di questa età? Perché il bambino comprende nel tempo che le parole della lingua inglese, sperimentate e vissute dentro il quotidiano, diventano una possibilità di espressione naturale, come accade per la lingua italiana, loro lingua di origine.

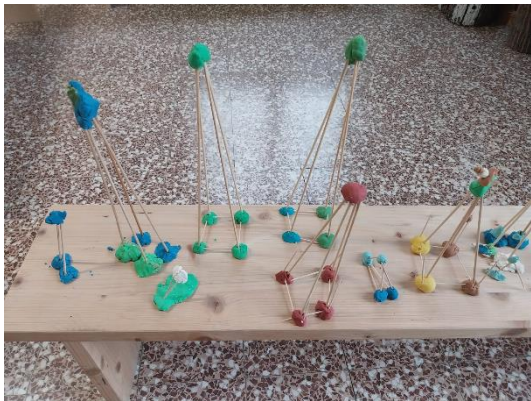
L'insegnante quindi non si sostituisce alle maestre ma entra assieme a loro nel vivere quotidiano delle proposte offerte ai piccoli.



e) LABORATORIO STEAM

E' un percorso di apprendimento basato sul gioco, sulla scoperta e sull'esplorazione. Prevede esperienze pratiche per sviluppare curiosità, pensiero critico. Le attività si integrano naturalmente con le normali routine della scuola, trasformando concetti complessi in attività divertenti.

Scienze – Tecnologia – Ingegneria – Matematica sono le tematiche più ricorrenti per avvicinare i bambini alle materie scientifiche. I bambini impareranno che “sbagliare” è parte del processo scientifico e che ogni problema può avere più soluzioni creative. Ragionamento – Linguaggio – Lavoro di squadra – Creatività, saranno i punti di forza per allenare le varie competenze.



f) LA PSICOMOTRICITA'

Lo sviluppo funzionale ha come finalità generale l'autonomia dei bambini, per raggiungere la quale vengono stimulate le funzioni psicomotorie, attraverso un approccio ludico/educativo che tiene conto delle caratteristiche di ognuno. L'esperienza dei tre e quattro anni mira a:

- l'evoluzione delle tappe di sviluppo;
- una buona regolazione tonica per migliorare le risposte motorie ed allungare i tempi di attenzione;
- una migliore relazione tra pari, fondata sul consolidamento del sé e il riconoscimento dell'altro, sull'aggiustamento degli spazi ed ai tempi della comunicazione in gruppi;
- le stimolazioni senso-motorie ed il lavoro percettivo riferito al corpo proprio per favorire e consolidare la strutturazione dello schema corporeo.

L'esperienza dei 5 anni si pone di dare continuità al lavoro del livello di scuola successivo della scuola primaria.

Attraverso l'utilizzo delle funzioni psicomotorie e un approccio metodologico educativo, fondato sulla verbalizzazione e sullo sviluppo della funzione di interiorizzazione (quale presa di coscienza), si consolidano i prerequisiti funzionali per l'ingresso nella scuola primaria:

- consolidando lo sviluppo della funzione di aggiustamento, anche sul piano degli automatismi;
- migliorando la motricità fine (coordinazione oculo/manuale, controllo e modulazione tonica degli arti superiori);

- facilitando ed incrementando gli apprendimenti attraverso l'osservazione, la ripetizione e la successiva presa di coscienza e consapevolezza delle risposte personali;
- stimolando aggiustamento e percezione spaziale e temporale, al fine di fornire gli strumenti necessari per l'approccio alla letto-scrittura e alla logico/matematica.



g) PLAY WITH ENGLISH (Emily)

L'inglese diventa uno strumento per giocare e divertirsi attraverso balli, filastrocche, giochi, storytelling e i cinque sensi.

Utilizzando strategie come l'imitare e il ripetere, il "Total body movement" (apprendere attraverso i movimenti del corpo) e il "Baby signs" (uso di gesti associati a parole prima in Italiano e poi in inglese), i bambini iniziano a familiarizzare con la lingua inglese.

Gli obiettivi del corso saranno:

* Insegnare il concetto di spazio e confini, sia a livello fisico che mentale, per Educare i bambini all'importanza dello spazio personale e il significato della parola "rispettare";

- * le regole, i motivi per cui le abbiamo e imparare a rispettarle;
- * strumenti di team building per assistere i bambini nella trasformazione di "io" in "noi"; accrescere la propria autostima;
- * scoprire il vocabolario per esprimere le proprie emozioni e come controllarle.



h) ACQUATICITÀ:

L'esperienza in acqua si offre come un'opportunità che possa arricchire l'esperienza del singolo bambino e che sia in grado di aggiungere valore e fortificare le esperienze del gruppo.

Obiettivo del corso sarà:

- *avvicinare i ragazzi all'acquaticità in modo più consapevole e giocoso, educandoli all'attività in acqua;
- *stimolare la voglia di "esplorare" e facilitare un approccio che aiuti ad entusiasmare i bambini;
- * sviluppare la capacità di adattarsi a nuovi ambienti e a situazioni diverse;

- * conoscenza dell'ambiente piscina partendo dallo spogliatoio;
- * educare al rispetto delle regole, delle cose, dell'ambiente e degli spazi da condividere con altre persone;
- * rafforzamento della stima di se.



i) IL PROGETTO DI RELIGIONE

E' chiave di lettura di tutte le esperienze, crea momenti d'incontro di festa ma anche di preghiera. Attraverso l'educazione religiosa il bambino incontra i temi valoriali del rispetto e della condivisione della relazione umana. Significativi durante l'anno saranno le esperienze vissute con le famiglie nei particolari momenti dell'anno liturgico (Sacra Rappresentazione, Festa della Luce ...).



I) IL LABORATORIO DI CUCINA

Attraverso le esperienze di/in cucina i bambini sono messi nelle condizioni di confrontarsi con i numeri, la consequenzialità logica (competenza logico matematica), la motricità fine, in maniera semplice e giocosa. Tante saranno le piccole ricette che verranno svolte, ricche di ingredienti e di colori.



m) PROGETTO ORTO E COLTIVAZIONE IDROPONICA

Coltivare un orto è un potente strumento di apprendimento esperienziale. E' un laboratorio a cielo aperto dove i bambini attraverso il gioco/lavoro e l'esplorazione, sviluppano competenze motorie e sensoriali (toccare, scavare, seminare, annusare), competenze logico matematiche (misurazioni), scoprono i cicli della natura e la stagionalità dei prodotti, imparano il rispetto per l'ambiente e una sana alimentazione. Imparano anche i diversi sistemi di coltivazione come la "coltivazione idroponica" ossia la coltivazione delle piante fuori suolo, senza terra, ma che grazie all'acqua arricchita con nutrimenti come azoto, fosforo, potassio, luce e temperatura adeguata (progetto Stem), le piante possono crescere sane e rigogliose.





n) IL LINGUAGGIO E IL GESTO GRAFICO

Per consolidare nei bambini le abilità linguistiche e grafo motorie per il passaggio alla scuola primaria, verranno svolte esperienze di giochi linguistici e di avvio al gesto grafico, che coinvolgerà i bambini di 4 e 5 anni.

Obiettivo del progetto è portare i bambini ad impadronirsi di corrette abitudini sia di carattere motorio e posturale sia di tipo strettamente grafico, al fine di prepararli gradualmente ed in modo corretto all'apprendimento futuro della scrittura manuale, in un'ottica di prevenzione delle difficoltà grafo-motorie.

Inoltre si dedicherà del tempo a consolidare esperienze tese a sviluppare le competenze meta-fonologiche e semantiche.



10- REGOLAMENTO DELLA SCUOLA Perché nella Scuola sia possibile un clima sereno e positivo espressione di rispetto e tolleranza reciproca, si ritiene utile richiamare alcune buone norme che dovranno essere rispettate dalle famiglie:

- registrare l'entrata e l'uscita del bambino tramite App
- rispettare rigorosamente gli orari stabiliti, d'entrata, d'uscita e i tempi di lavoro;
- motivare alla coordinatrice o all'insegnante i permessi d'uscita e d'entrata e le assenze prolungate;
- per il ritiro dei bambini occorre che si presenti un adulto delegato, per iscritto, da almeno un genitore;
- se un bambino presenta febbre, diarrea persistente, vomito, congiuntivite o esantemi di qualsiasi tipo, deve essere tempestivamente allontanato dalla comunità. Potrà rientrare solo secondo le indicazioni del proprio pediatra di riferimento, non prima delle 24 ore trascorse;
- nel caso sia necessario somministrare ai bambini dei farmaci, essi devono essere richiesti mediante autocertificazione sottoscritta da entrambi i genitori e accompagnati dalla ricetta del medico curante che ne attesti la necessità di somministrazione a Scuola;
- i bambini devono avere in dotazione un grembiulino contrassegnato con nome e cognome oltre che un contenitore con dentro una sacchetta anch'essa contrassegnata;
- la retta mensile, così come i servizi di pre e post, sono pagati mediante bonifico bancario, entro i primi 7 giorni del mese, sul conto corrente bancario della Scuola;
- i buoni pasto andranno acquistati mediante bonifico bancario.

11- I NOSTRI SPAZI

· *Tre cortili esterni*

- In questi spazi si svolge il gioco libero e le attività laboratoriali a contatto con la natura.
- Orto didattico

· *Un salone accoglienza e un refettorio*

- In questo spazio il bambino viene accolto alla mattina con calore ed allegria per affrontare la nuova giornata.

· *quattro sezioni*

- questi spazi sono riservati ai momenti routinari della giornata e di approfondimento delle attività.

12- GLI ORARI

ORARIO SCOLASTICO	
PRE-SCUOLA	Dalle 7.30 alle 8.30
INGRESSO	Dalle 8.30 alle 9.00
PRIMA USCITA	13.00*
SECONDA USCITA	Dalle 15.30 alle 16.00
POST-SCUOLA	Dalle 16.00 alle 18.00

*uscita alle ore 13.30 nei giorni di presenza degli specialisti.

A TUTTI I BAMBINI E LE BAMBINE

Sporcatevi bambini!

Sporcatevi le mani di terra, nascondete i piedini sotto la sabbia, mangiate la frutta a morsi grandi
come si fa con la vita.

Non date retta a chi vi mette un telefonino in mano e vi chiede di stare seduti e zitti al tavolo di un
bar o sul lettino sotto l'ombrellone.

Ribellatevi a chi vi vuole principi della moda, con la polo bianca e i pantaloncini stirati.

Fermatevi ad assaggiare la pioggia, fuori dagli ombrelli colorati, fuori dalle righe disegnate, con la
tempera spalmata sulle mani.

Urlate al mondo che siete bambini, voi che vi stringete la mano senza guardarne il colore, voi che
avete diritto ad essere solo amati, ad essere creduti, ad essere liberi.

Voi che avete diritto al mare limpido, a mille carezze, alla favola della buonanotte raccontata con
amore e non da Alexa.

Sporcatevi di vita, di gioia, impastatevi di lacrime per una sbucciatura sul ginocchio e poi aprite
sorrisi infiniti per lo yogurt con le smarties.

Ricordateci che siamo noi a prepararvi per il mondo e a prepararvi il mondo.

Insegnateci a disegnarlo meglio, a cancellare i confini, ad aiutare chi cade, ad aspettare chi rimane
indietro.

Aiutateci a lasciarvi un mondo di pace.

È un vostro diritto.

È un nostro dovere.

LE MAESTRE